

UN PROGRAMMA PER FARE DELL'ARCHITETTURA UN FATTORE IRRINUNCIABILE PER TUTTI I CITTADINI

## VOGLIAMO DIFENDERE L'ETICA E IL LAVORO

Il nuovo Consiglio Nazionale degli Architetti, risultato dalle elezioni del 23 dicembre, si è rinnovato per più della metà dei componenti e ben rappresenta la realtà del Paese e dell'Albo.

Il Consiglio, eletto in periodo di grave crisi economica e di difficoltà delle istituzioni politiche, assieme agli Ordini degli Architetti italiani affronterà i suoi doveri istituzionali e di rappresentanza, con particolare attenzione al lavoro e all'etica del mestiere. Le indagini di mercato e la realtà dimostrano che la crisi ha colpito duramente gli architetti, sommandone le conseguenze ai difetti strutturali del contesto: mercato asfittico, carenza di regole che garantiscano scelte meritocratiche, regole ordinamentali che la politica è incapace di riformare. Gli effetti sono molto gravi, ma ancora più grave è l'effetto sui giovani, con il rischio di mettere fuori gioco un'intera generazione di architetti. Perciò il CNAPPC pretende dalla classe

politica che si affrontino e risolvano le riforme richieste da anni. Però, consapevole dell'inerzia e vischiosità dell'iniziativa politica, intende avviare azioni possibili all'interno delle regole attuali: attivare forme societarie per fruire dei benefici fiscali e iniziative perché gli Enti Pubblici assolvano ai debiti; creare servizi per aiutare gli iscritti a gestire l'attività e a rendere note le proprie capacità; attivare piattaforme informatiche per semplificare il rapporto con la PA; creare un'agenzia di promozione degli architetti italiani nel mondo.

Il Consiglio rinnoverà, inoltre, la sua azione ribadendo il valore etico, civile, sociale, e culturale del mestiere. Gli architetti italiani lavoreranno perché l'Italia si doti di un progetto complessivo di rivalutazione dell'ambiente, del territorio e del patrimonio architettonico. Accanto agli interventi contro iniziative che danneggiano un territorio già fragile, il Consiglio proporrà azioni di recupere

ro e sostituzione di una edilizia pericolosa e inabitabile e di promozione e rivalutazione degli spazi pubblici. Si creeranno così le condizioni perché gli architetti italiani possano contribuire allo sviluppo civile del Paese.

Il nuovo Consiglio Nazionale degli Architetti PPC agirà a tutto campo aprendo il confronto con tutti i soggetti sociali – associazioni, rappresentanze imprenditoriali e sindacali, istituzioni culturali – con lo scopo di "fare sistema" su obiettivi comuni di valorizzazione del mestiere e di miglioramento dell'habitat. Ma l'interlocutore più prezioso sarà il cittadino, sempre più cosciente del valore dell'architettura e dell'ambiente per la sua vita quotidiana. Gli architetti italiani saranno pronti a dimostrare, attraverso le loro energie creative e la loro sapienza tecnica, che l'architettura è un contributo prezioso e irrinunciabile per tutti.

*Leopoldo Freyrie, presidente CNAPPC*

### Leopoldo Freyrie

**Presidente**



Milanese, 52 anni, nel 1993 fonda con Marco Pestalozza la "Freyrie & Pestalozza Architetti Associati", realizzando in Italia e nel mondo edifici complessi e sedi di società e di attività commerciali.

Consigliere del CNAPPC dal 1997, nel 2000 è tra i fondatori del Forum Europeo per le Politiche Architettoniche. Nel 2001 è rappresentante del Governo italiano al Comitato

consultivo per la Formazione di Architetto presso l'Ue. Nel 2004 è Presidente del Consiglio degli Architetti d'Europa ed è insignito della *American Institute of Architects Presidential Medal*. Nel 2007 è designato dal Ministro dei Beni Culturali membro del Consiglio Italiano del Design. È stato Relatore Generale del XXIII Congresso Mondiale degli Architetti a Torino nel 2008 ed è Amministratore dell'Istituto di Cultura Architettonica che lo ha organizzato.

### Salvatore La Mendola

Vicepresidente e Presidente Dipartimento Lavori Pubblici e Concorsi. È nato a Grotte (Agrigento) nel 1959. Si è laureato con lode nel 1983. È stato Presidente dell'Ordine Architetti PPC della Provincia di Agrigento da giugno 1996 a febbraio 2011, per sei mandati consecutivi e Presidente della Consulta Regionale degli Ordini Architetti PPC della Sicilia dal 1997 al 1998 e da gennaio 2004 a marzo 2011.

Attualmente è Capo del Genio Civile di Caltanissetta, ruolo che ha svolto anche ad Agrigento, dal 2007 al 2010. Ha svolto, in precedenza, la libera professione, occupandosi soprattutto di lavori pubblici e di progettazione ambientale. È attualmente Presidente della Fondazione Architetti nel Mediterraneo - Agrigento.



## I NOMI DEL NUOVO CONSIGLIO NAZIONALE

Il CNAPPC è stato rinnovato attraverso le elezioni nazionali dello scorso dicembre che hanno espresso la sua nuova composizione.

Questi i nuovi membri del Consiglio che resteranno in carica per il prossimo quinquennio: Lisa Borinato, Giorgio Cacciaguerra, Pasquale Caprio, Matteo Capuani, Simone Cola, Ferruccio Favaron, Pasquale Felicetti, Raffaello Frasca, Leopoldo Freyrie, Franco Frison, Massimo Gallione, Salvatore La

Mendola, Alessandro Marata, Paolo Pisciotta, Domenico Podestà.

Nella prima riunione di insediamento il Consiglio ha eletto Presidente Leopoldo Freyrie, Vicepresidente Salvatore La Mendola, Segretario Franco Frison e Tesoriere Pasquale Felicetti.

In queste prime pagine di Focus pubblichiamo un sintetico profilo dei 15 componenti del CNAPPC e le cariche che assumeranno per questo mandato.

### Franco Frison

**Segretario e Presidente Dipartimento Mercato e accesso alla professione**

È nato a Roma nel 1961, si è laureato all'IUAV di Venezia nel 1986 dove ha svolto attività di ricerca. Nel 2005 ha fondato con Luisella Salce lo studio associato Frison + Salce che si occupa di pianificazione urbanistica e territoriale, progettazione architettonica e restauro. Presidente dell'Ordine Architetti della Provincia di Belluno dal 2001 al 2010, ha ricoperto la carica di segretario della Federazione degli Ordini Architetti del Veneto e, successivamente, quella di coordinatore degli Ordini Architetti del Triveneto. È stato assessore all'urbanistica ed edilizia, pubblica e privata, del Comune di Belluno e in seguito componente della commissione provinciale per la Valutazione Impatto Ambientale. È al suo primo mandato come Consigliere Nazionale.



*segue a pagina 2*

## Pasquale Felicetti

Tesoriere

Presidente Dipartimento Interni



È nato a Pescara nel 1952 dove si è laureato nel 1983 e dove svolge la libera professione.

Componente del Consiglio dell'Ordine Architetti della Provincia di Pescara dal 1994, come Consigliere prima e Vicepresidente poi, ha ricoperto la carica di Presidente dal 2002 al 2005. Coordinatore degli Ordini degli Architetti del Centro Italia, è stato Presidente della

Federazione degli Ordini Architetti dell'Abruzzo e Molise.

Responsabile del progetto per la redazione del Regolamento Edilizio tipo della Regione Abruzzo, ha ricoperto numerosi incarichi per conto di committenti pubblici e privati, occupandosi di progettazione architettonica e urbanistica, realizzando diverse opere di architettura. È al suo secondo mandato come Consigliere Nazionale degli Architetti.

## Lisa Borinato

Consigliere

Presidente Dipartimento Lauree triennali

Nata a Vicenza nel 1976. Si è laureata a Venezia nel 2003. Abilitata come Architetto Iunior, dal 2004 svolge attività di libera professione.

Nel 2005 e nel 2009 è eletta Consigliere dell'Ordine degli Architetti di Vicenza occupandosi delle politiche giovanili e delle competenze professionali. Nel 2006 con alcuni colleghi Consiglieri Provinciali fonda il Coordinamento Nazionale Consiglieri Architetti Iunior e Pianificatori Iunior che per due mandati ha rappresentato.

L'attività del suo studio professionale si svolge nel campo dell'edilizia civile e commerciale, specializzata in progettazione esecutiva con numerose realizzazioni di *format retail*, *format food* e *contract* bancari. In concorso e collaborazione ha realizzato importanti impianti sportivi e natatori.



## Giorgio Cacciaguerra

Consigliere

Presidente Dipartimento Università e formazione

Nato a Genova nel 1947, laureato allo IUAV di Venezia nel 1969-1970, è iscritto all'Ordine degli APPC di Udine dal 1971, anno da cui svolge attività professionale.

Membro del gruppo di consulenza della Regione Friuli VG per il recupero degli edifici danneggiati dal terremoto e successivamente per il C.T.R. sez. 1° urbanistica ed Edilizia e Beni Culturali ed Ambientali (legge Galasso) dal 1993 al 2001.

È professore associato dal 1988 in Architettura e Tecnologia presso Ingegneria di Trento poi ordinario dal 2000. Dal 2003 al 2007 è presidente del corso di area didattica di Ingegneria Civile. Dal 2003 è presidente del corso di area didattica in Ingegneria Edile Architettura.

Dal 1998 è presidente dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Udine e dal 2001 al 2008 Presidente Regionale.



## Pasquale Caprio

Consigliere

Presidente Dipartimento Competenze e compensi professionali

Nato nel 1947 a Buccino, in provincia di Salerno, ha conseguito la laurea in architettura nel 1975. Ha, da sempre, esercitato la libera professione occupandosi prevalentemente del restauro edilizio di edifici di interesse storico, del restauro artistico e dell'allestimento museale.

Negli ultimi venti anni ha vissuto l'esperienza della rappresentanza come Consigliere dell'Ordine degli Architetti di Salerno, ricoprendo la carica di Consigliere Segretario e negli ultimi quindici anni circa quella di Presidente, rivolgendo particolare attenzione agli innumerevoli problemi della professione e soprattutto ai temi dell'accesso al lavoro dei giovani architetti.



È al suo primo mandato come Consigliere Nazionale degli Architetti.

## Matteo Capuani

Consigliere

Presidente Dipartimento Progetto e innovazione

È nato Ceccano (Fr) nel 1964.

Laureato in architettura nel 1991 presso l'Università "La Sapienza" di Roma, è iscritto all'Ordine degli Architetti di Frosinone.

Dopo aver svolto per anni la propria attività professionale come libero professionista, è attualmente dirigente nei settori Urbanistica e Lavori Pubblici nella Pubblica Amministrazione.

Dal 1996 al 2000 è segretario del Consiglio dell'Ordine degli Architetti di Frosinone, dove ricopre dal 2000 al 2002 la carica di Vicepresidente e, dal 2002 al 2005, quella di Presidente.

Dal 2004 è Presidente della Federazione degli Ordini degli Architetti del Lazio. È al suo secondo mandato come Consigliere Nazionale degli Architetti.



## Simone Cola

Consigliere

Presidente Dipartimento Cultura, promozione e comunicazione



Nato a Sondrio nel 1966. Laureato al Politecnico di Milano nel 1992, libero professionista dal 1993. Dal 1994 componente del Consiglio dell'Ordine degli Architetti di Sondrio e poi Presidente dal 1999 al 2005.

Dal 2006 è membro del CNAPPC con il ruolo di Presidente del Dipartimento Informazione e Comunicazione e, dal 2009, di Vicepresidente.

Ha partecipato a seminari, corsi di formazione e concorsi di progettazione in Italia e all'estero ed è stato relatore in numerosi convegni affrontando temi connessi alla qualità dell'architettura contemporanea ed alla sostenibilità ambientale. Ha pubblicato articoli, scritti e progetti. L'attività del suo studio si svolge nei settori dei lavori pubblici, dell'edilizia, pubblica e privata, del restauro e dell'urbanistica.

segue a pagina 3

## Ferruccio Favaron

Consigliere

Presidente Dipartimento Politiche urbane e territoriali

Nato a Lecco nel 1947, si è laureato in architettura al Politecnico di Milano nel 1971. Esercita la libera professione dal 1972.

Dal 1995 è in associazione con l'architetto Umberto Gerosa, con il quale condivide l'attività fin dal 1977, dedicandosi in Italia e all'estero alla progettazione architettonica e urbana, al recupero edilizio ed urbanistico, alla tutela ambientale e alla pianificazione territoriale. Svolge attività didattica presso il Politecnico di Milano ove è professore a contratto di Architettura e Composizione Architettonica.

È stato presidente dell'Ordine degli Architetti di Lecco per quasi dieci anni. Presidente della Consulta regionale degli Ordini degli Architetti della Lombardia dal maggio 2008 all'ottobre 2010. È al suo primo mandato come Consigliere Nazionale.



## Raffaello Frasca

Consigliere

Presidente dell'Ufficio di Coordinamento e Dipartimento deontologia

È nato a Vittoria (RG) nel 1948. Ha studiato presso la Facoltà di Architettura di Palermo dove si è laureato, con lode, nel 1973. Nello stesso anno consegue l'abilitazione all'esercizio professionale e nel 1976 si iscrive all'Ordine degli Architetti di Palermo.

Dal 1990 è Consigliere dell'Ordine degli Architetti PPC di Palermo; ha ricoperto nel Consiglio le cariche di Tesoriere, di Vicepresidente, la carica di Presidente dal settembre 2003 al marzo 2008 e dall'ottobre 2009 al febbraio 2011.

Professore Associato nel S.S.D. ICAR 17 Disegno presso la Facoltà di Architettura di Palermo e presso il C.U.P.A. di Agrigento.

Ha svolto attività professionale autorizzata nel campo dei lavori pubblici.



## Massimo Gallione

Consigliere

Presidente Dipartimento Ordinamento professionale

Nato a Novara nel 1951, si è laureato a Milano nel 1977.

La sua attività professionale si svolge particolarmente nel campo dei Lavori Pubblici (scuole, ospedali e restauri di beni culturali civili e religiosi) e in quello privato nel settore dell'architettura civile ed industriale.

Dal 1990 è stato, per tre mandati, Presidente dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Novara e, per un mandato, Presidente della Federazione degli Ordini degli Architetti del Piemonte e della Valle d'Aosta. Presidente uscente del Consiglio Nazionale, si è occupato, tra le altre cose, del settore dei Lavori Pubblici, dei concorsi e della direzione editoriale della rivista L'Architetto, di urbanistica, di paesaggio e di semplificazione delle procedure edilizie.



## Alessandro Marata

Consigliere

Presidente Dipartimento Ambiente e sostenibilità

Selezionato per l'*International Laboratory of Architecture and Urban Design*, diretto da Giancarlo De Carlo, svolge oggi la sua attività di ricerca universitaria presso la facoltà di Architettura di Cesena, sia nel campo delle tecniche e dei linguaggi della rappresentazione e della percezione visiva, che in quello delle tecnologie innovative e della progettazione bioclimatica.

È titolare dello studio Arkit e svolge attività professionale nel campo delle nuove costruzioni, del restauro, degli interni e degli allestimenti fieristici.

Ha ottenuto numerosi premi e segnalazioni in concorsi nazionali ed internazionali ed ha partecipato alla mostra "Architetti italiani under 50" allestita alla Triennale di Milano.



## Paolo Pisciotta

Consigliere

Presidente Centro Studi



È nato a Marigliano nel 1952. Si è laureato a Napoli nel 1978, presso la Facoltà di Architettura dell'Ateneo Federico II di Napoli.

È iscritto all'Albo degli Architetti di Napoli dal 1979. Nel corso degli anni ha svolto attività professionale in materia urbanistica, di consulente e commissario concorsuale, culturale e di rappresentanza.

Dal 1984 al 1997 è stato Consigliere dell'Ordine degli Architetti di Napoli e Provincia. Dal luglio 1997 al giugno 2009 ha rivestito la carica di Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Architetti di Napoli e Provincia.

In questa qualità ha organizzato e presieduto convegni sui temi della pianificazione nonché redatto interventi su riviste relativi ai temi della pianificazione territoriale.

## Domenico Podestà

Consigliere

Presidente Dipartimento Europa ed esteri

È nato a Genova nel 1949, dove si è laureato nel 1975. Svolge la libera professione nei settori dell'edilizia privata e pubblica, dello spettacolo, dell'impiantistica sportiva, della sicurezza antincendio e dell'acustica ambientale.

Nel 1993 entra a far parte del Consiglio degli Architetti di Genova come Segretario, poi Tesoriere e, per due mandati, Presidente. Nel 2006 è eletto nel Consiglio Nazionale, ricoprendo la carica di Presidente del Dipartimento Legislazione nazionale ed Europea (Osservatorio) e Protocolli Prestazionali.

Ha organizzato due edizioni del Premio Archiprixitalia e del Premio intitolato al Presidente Raffaele Sirica "Sicurezza dell'abitare". Ha avviato in collaborazione con il Vicepresidente Nevio Parmegiani l'Indagine sui costi della prestazione professionale.



GLI ORDINI PROVINCIALI FAVORISCANO L'ADESIONE DEGLI ISCRITTI

# I COSTI DELLA PROGETTAZIONE PROSEGUE L'INDAGINE

L'indagine sui costi della progettazione, iniziata ufficialmente dal 1° settembre 2010, ha registrato una notevole condivisione da parte non solo dei colleghi più "attenti", ma anche da parte degli Ordini, della stampa specializzata e di altre categorie professionali a noi vicine, che hanno apprezzato l'innovativa metodologia informatica dell'indagine. Occorre riconoscere che si tratta di una operazione che non può esaurirsi in tempi brevi, anche per il suo carattere volontario e presenze il più possibile allargate. È evidente che la sua riuscita, e cioè il raggiungimento degli scopi prefissati, è condizionato da una partecipazione massiva che necessita di tempi lunghi. È sicuramente possibile che un sistema tariffario

innovativo, che stiamo predisponendo come Consiglio Nazionale assieme al CNI, già a conoscenza, nei principi, degli Ordini provinciali e subordinato a formule e curve precostituite, possa essere contestato se non si basa su costi reali.

È necessario quindi che non cali la consapevolezza della utilità dell'operazione e di conseguenza l'interesse. Per contrastare tale atteggiamento è indispensabile l'apporto degli Ordini provinciali, chiamati a sollecitare gli iscritti a partecipare sempre più numerosi all'indagine.

Entrando nel merito dell'operazione, anche soltanto per alcuni aspetti, si può constatare che le risposte sono condizionate da complessità inevitabili dovute a realtà professionali a volte di difficile

interpretazione. Ma non manca una visione, anche se al momento sicuramente parziale e tutta da valutare, del valore economico delle prestazioni professionali.

È bene riportare, per conoscenza della categoria, alcuni dati molto significativi che emergono dai grafici che pubblichiamo e che mostrano come sta procedendo l'iniziativa, dando ad ogni risultato la necessaria interpretazione critica senza per questo sostituirsi alla fase ultima che riguarderà la valutazione economica dei dati complessivi operata da un "sistema terzo".

I grafici sono molto interessanti per quanto riguarda, fra l'altro, la tipologia professionale di coloro che sono intervenuti nell'indagine e che fotografa come sia preponderante, in questo periodo di crisi, la partecipazione dei singoli professionisti che forniscono servizi per interventi come la ristrutturazione (59%), rispetto ai grandi studi. Inoltre è interessante constatare come certe zone geografiche siano più partecipative rispetto ad altre e come ciò sia dovuto evidentemente a problematiche locali.

*Nevio Parmeggiani,*  
consigliere uscente CNAPPC  
*Domenico Podestà,*  
consigliere CNAPPC

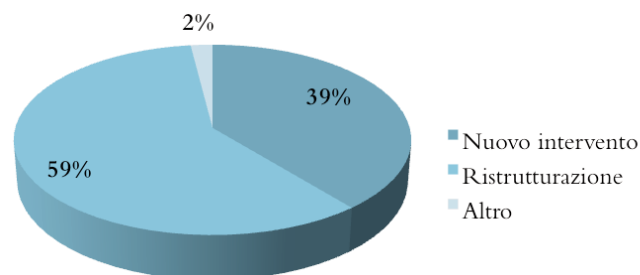
## PRESTAZIONI PER TIPO DI INTERVENTO E ORDINE DI APPARTENENZA

	Nuovo intervento	Ristrutturazione
Abruzzo	10	13
Calabria	-	2
Campania	18	53
Emilia Romagna	22	37
Friuli Venezia Giulia	7	3
Lazio	12	14
Liguria	15	35
Lombardia	16	26
Marche	15	17
Piemonte	1	1
Puglia	10	13
Sardegna	17	11
Sicilia	6	14
Toscana	24	39
Trentino Alto Adige	11	11
Umbria	13	15
Veneto	17	23
<b>totale</b>	<b>214</b>	<b>327</b>

## UBICAZIONE OPERE

Abruzzo	3%	Piemonte	1%
Basilicata	0%	Puglia	4%
Calabria	0%	Sardegna	5%
Campania	13%	Sicilia	4%
Emilia Romagna	10%	Toscana	12%
Friuli Venezia Giulia	2%	Trentino Alto Adige	4%
Lazio	6%	Umbria	4%
Liguria	8%	Valle d'Aosta	0%
Lombardia	10%	Veneto	8%
Marche	6%		

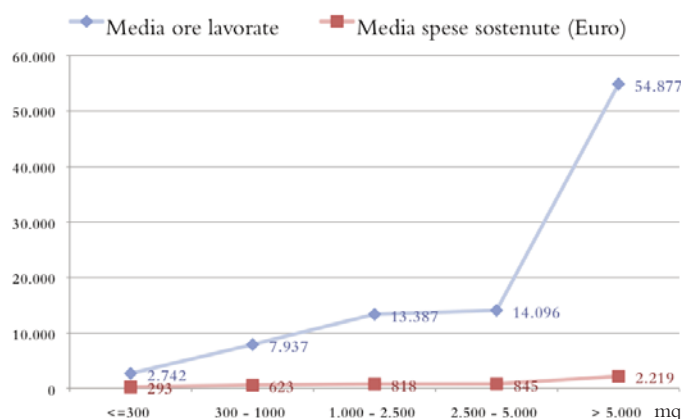
## TIPO DI INTERVENTO



## TIPOLOGIA PROGETTISTA



## MEDIA DELLE ORE LAVORATE E DELLE SPESE PER CONSISTENZA INTERVENTO



UN COMPLEANNO IMPORTANTE PER IL SALONE DEL MOBILE

## MEZZO SECOLO DI STORIA DEL DESIGN

La prossima edizione del Salone del Mobile di Milano sarà la numero 50. Tanti gli anni passati da quell'esordio che, sicuramente, i promotori non avrebbero mai immaginato quale storia avrebbe generato. E di storia si deve parlare perché questi cinquanta anni hanno scandito la crescita dell'industria italiana del mobile, soprattutto nella sua accezione internazionale più significativa, il design, di pari passo con l'affermarsi della capacità proget-

tuale di una scuola tutta italiana che ha fatto epoca. Oggi molte cose sono cambiate, a partire da un quadro economico internazionale che vive una profonda crisi, ma la manifestazione milanese continua a essere un punto di incontro irrinunciabile per il mondo intero. Per affrontare questi temi abbiamo interpellato un'azienda, Kartell, e un designer simbolo come Alessandro Mendini.

a cura di Pierluigi Mutti

PARLA ALESSANDRO MENDINI, ESPONENTE STORICO DEL DESIGN ITALIANO

## UN PO' TROPPIA TECNOLOGIA

*Cinquant'anni per il Salone del Mobile lo sono anche per il design italiano. Guardando indietro negli anni come legge questa importante storia?*

È una storia che ho vissuto solo in parte perché per anni l'ho osservata dall'angolo di visuale delle riviste di design. È stato un arco di tempo denso di elementi, l'avvento della prima stagione della plastica, l'eccesso di consumismo da contraddire, in certi momenti il Salone mi appariva come un sistema di stand che obbligasse l'italiano medio ad avere un soggiorno con tavolo rotondo a fronte del divano con la tv: una standardizzazione schematizzata di un vivere funzionale. D'altra parte abbiamo vissuto anche la grande stagione dell'arredamento milanese, con Viganò, Gardella, Aulenti, Salvati e Tresoldi, che hanno espresso prodotti di altissima qualità, e poi ancora i mobili progettati da De Carli, il Neoliberty con Canella, Gregotti, Stoppino e poi ancora le

opere di Albini, Zanuso, Magistretti e la genialità dei fratelli Castiglioni. L'accoppiata magica nasce dall'incontro di questi personaggi con le grandi industrie del mobile: Cassina, Kartell, Zanotta, Arflex, straordinari propulsori di ricerca.

*La creatività dei progettisti italiani è stata inesauribile per anni, con il tempo è scemata?*

A un certo punto, anche a causa mia, si è verificata una colonizzazione dall'estero con l'arrivo di designer stranieri come Verner Panton, Philippe Stark, Konstantin Grcic, Jasper Morris, Ron Arad. Un processo di internazionalizzazione molto ossigenante, ma che ha provocato una contro onda dove alla fine i non italiani sono apparsi più forti. È difficile confrontarsi con un passato di eccezionale livello, come è successo ad esempio in Finlandia: dopo Alvar Aalto due generazioni sono state messe fuori gioco. Ma credo che i designer italiani quaranta-cinquantenni

meriterebbero una lettura più approfondita, rischia-no di restare compressi tra la tradizione dei grandi e i giovani emergenti.

*Come vede lo stato del design?*

Osservo un ipervirtuosismo tecnologico che nasce da materiali sofisticatissimi e da possibilità produttive straordinarie, ma che fa perdere all'oggetto l'obiettivo antropologico e lo incanala verso un freddo tecnicismo. Nelle case convivono il mobile cinese o indiano figlio della creolizzazione del gusto e oggetti di design molto rigidi. Tornando al Salone del Mobile, credo che mantenga ancora una funzione utile come ambito di confronto fra tendenze e linguaggi, ma noto una corsa allo styling creata dall'angoscia dell'industria di presentare ogni anno una novità, anche se magari è un prototipo nemmeno costruibile. Non scaglio pietre perché anch'io sono coinvolto, però un po' più di ironia e un po' meno di retorica fanno bene. Un altro aspetto importante riguarda la collocazione e i costi della produzione. Per molte aziende che realizzano i loro prodotti in Asia, posso raccontare questa mia esperienza con Alessi nel sud della Cina: i progetti sono creati da architetti cinesi e realizzati in Italia, il segreto è contenere il numero dei passaggi industriali necessari per la fabbricazione, così il processo diventa redditizio.

*In tempo di crisi quali proposte vanno fatte al mercato?*

Le industrie cercano di proporre qualità a prezzi bassi, ma c'è anche la strada della autoproduzione, un fenomeno tipico di alcune nazioni europee come l'Olanda. Qui alcuni designer non aprono uno studio professionale ma un laboratorio di falegnameria o di ceramica e vendono direttamente i prodotti a prezzi bassi. Se oggi le scuole preparano un numero di designer enormemente superiore alle esigenze occorre trovare strade diversificate, anche per rispondere al profondo cambiamento del rapporto classico tra l'industria e il progettista. Oggi questa professione è in grande trasformazione, vedo il rischio di una ricerca troppo pragmatica degli obiettivi e per raggiungerli si rinuncia a ipotesi utopiche legate a grandi problematiche. Invece bisogna osare molto di più.

PARLA CLAUDIO LUTI, PRESIDENTE DI KARTELL

## INNOVARE PER IL CONSUMATORE

*I cinquant'anni del Salone del Mobile sono importanti commercialmente ma anche perché sanciscono il primato del design italiano. Kartell ha accompagnato larga parte di questa storia.*

Sì, Kartell è nata nel 1949, prima del Salone del Mobile. Possiamo dire, quindi, che siamo stati e continuiamo a essere protagonisti della storia del design italiano. Kartell ha innovato la storia del design e dell'arredamento, proponendo di volta in volta materiali sempre più moderni e all'avanguardia combinandoli con le migliori firme del design internazionale come Vico Magistretti, Mario Bellini, Piero Lissoni, Michele De Lucchi, Philippe Starck, Ron Arad, Patricia Urquiola, Ronan e Erwan Bouroullec. Fin dalle sue origini, Kartell si è caratterizzata per la produzione industriale di oggetti di design in materiale plastico di altissima qualità, di notevole contenuto tecnologico e al 100% made in Italy. Prodotti che, attraverso sessanta anni di storia, esprimono il linguaggio e l'atmosfera del periodo in cui sono nati ma, allo stesso tempo, sono oggetti contemporanei che portano con sé molti altri valori e messaggi, rendendoli parte integrante del paesaggio domestico.

*L'innovazione, tecnologica e creativa, sono il tratto distintivo del prodotto italiano. Sono fattori che ancora fanno la differenza?*

Absolutamente sì. Anzi, aggiungerei che sono il vero elemento distintivo e di successo del made in Italy nel mondo. A questi due elementi Kartell abbinava la qualità di prodotti a stampaggio industriale. Una combinazione che ci ha consentito di superare indenni momenti difficili per il mercato come quelli appena trascorsi.

*La crisi costringe a cambiare strategie: quali sono le strade per mantenere un primato sempre più minacciato?*

Come dicevo prima, le strade per mantenere il primato per noi sono innovazione tecnologica e creativa, qualità e attenzione al consumatore. Grazie a questo mix di fattori riusciamo a proporre una gamma di prodotti che vanno incontro alle esigenze di una clientela sempre più raffinata e competente, che vuole e ama il pezzo di design che oltre ad avere un forte appeal estetico sia soprattutto trasversale e multifunzionale. Il tutto unito a una visione strategica di distribuzione internazionale che ha contribuito a sancire il successo di Kartell in tutto il mondo.

*In questi anni è profondamente cambiato il modo di abitare lo spazio domestico. Un'azienda come la vostra come ha risposto a queste mutazioni?*

Abbiamo ampliato sempre più la nostra gamma prodotti, mantenendo a catalogo quelli storici e proponendo sempre più novità. Tutti i prodotti Kartell sono polifunzionali, trasversali, di facile fruizione ed esteticamente attraenti. Colore, ironia, gioco dei sensi, trasparenze e forme uniche per oggetti unici. La continua evoluzione nell'utilizzo dei materiali e la sperimentazione di nuove tecnologie volte a scoprire proprietà inedite, sono fondamentali per lo sviluppo del prodotto Kartell sia per quanto riguarda la ricerca di prestazioni funzionali che per lo sviluppo di nuove qualità estetiche, per creare così un prodotto adatto sia per l'indoor sia per l'outdoor, da disporre in un contesto abitativo classico o contemporaneo, dove il mix di generi e gusti suggella la vera innovazione creativa capace di durare nel tempo. Infine, il concept "made in Milano, made in Italy, made in Kartell", che ci accompagnerà per tutto il 2011, va proprio in questa direzione: storia abbinata a innovazione, il tutto all'insegna del made in Italy che è sinonimo di qualità in tutto il mondo.

## QUANDO LA PAROLA D'ORDINE È IL RISPARMIO ENERGETICO

Questo mese Focus analizza le scelte di un'azienda coinvolta direttamente nel processo edilizio, Schüco International Italia, che per la nuova sede ha puntato su due fattori: la qualità architettonica e l'opportunità di applicare i suoi prodotti nel nuovo edificio, che diventa una sorta di vetrina tecnologica. Risponde il direttore generale Roberto Brovazzo.

*Nel 2008 il gruppo Schüco ha individuato un fabbricato da riqualificare nella zona industriale di Padova. Perché non scegliere una nuova realizzazione?*

Nella scelta della nuova sede ci siamo posti l'obiettivo di tradurre in pratica i concetti che costituiscono la visione aziendale di Schüco: recuperare, risparmiare e soprattutto investire nelle tecnologie verdi. Non volevamo una semplice sede per uffici ma una vera e propria "casa" dove far vivere confortevolmente i nostri dipendenti, incontrare i nostri partner e condividere la strategia. La sfida è diventata ancora più affascinante quando abbiamo scelto non di costruire ex novo, ma di restaurare un vecchio magazzino degli anni Novanta. Uno stabile estremamente energivoro è stato trasformato in una costruzione moderna rispettosa dell'ambiente. Le abbiamo donato un'anima, dotandola di soluzioni tecnologiche all'avanguardia per il risparmio energetico e la produzione di energia solare.

*La zona industriale di Padova è scandita da fabbriche spesso poco attente alla qualità architettonica. Il nuovo edificio Schüco rivela, al contrario, una ricerca compositiva e formale.*

Abbiamo affidato il progetto allo studio B+B associati lasciando la libertà di usare le più moderne tecnologie Schüco per dimostrare i benefici della nostra ricerca tecnologica, creatività e qualità di produzione. Chiunque entri nella nostra nuova "casa" ha l'impressione di trovarsi in un mondo a parte rispetto alla zona che la circonda. Merito dei progettisti, con cui abbiamo trovato un'immediata corrispondenza di idee.

*La vostra azienda propone un nuovo modo di progettare edifici autonomi dal punto di vista energetico. Come si esplicita questa filosofia nella nuova sede?*

L'edificio integra diverse soluzioni per i sistemi di facciata studiate in relazione all'uso degli ambienti interni e alla loro esposizione. La progettazione ha tenuto conto degli aspetti tecnologici e di efficienza energetica, dell'impatto formale e della resa estetica, unitamente al comfort interno agli ambienti di lavoro. Questi tre aspetti, considerati nella loro interazione, sono la chiave di volta per realizzare un'architettura sostenibile, in grado di non rinunciare a elevate performance energetiche e di offrire ambienti gradevoli, ben illuminati e areati, che siano fonte di benessere e stimolo alla produttività di chi vi lavora. L'edificio funziona come una macchina energetica che adegua le proprie necessità ai fabbisogni reali: è riscaldato con impianto geotermico, rinfrescato con sistema solar cooling ed è autosufficiente grazie ai moduli fotovoltaici su tetto e facciate vetrate "intelligenti". Queste ultime sono il punto di forza dell'intero involucro, in quanto hanno coinvolto direttamente la ricerca compositiva di forme e volumi e incidono fortemente sulla riduzione del fabbisogno energetico previsto. La pelle esterna dell'edificio è realizzata con il sistema Schüco E2, la facciata che riesce a unire all'involucro dell'edificio i moduli fotovoltaici integrati ed efficienti soluzioni di aerazione con schermature solari ad elevato rendimento energetico. La facciata è gestita da un sistema di building automation che, attraverso numerosi sensori, consente di ottimizzare lo scambio energetico tra l'interno e l'esterno dell'edificio, gestendo la movimentazione sincronizzata delle aperture e dei sistemi di ombreggiatura.

Rossana Certini

*La versione integrale dell'intervista si trova sul sito [www.aun.it](http://www.aun.it) (Home, Attività, Interviste ...)*

## PER COSTRUIRE GLI ARCHITETTI DI DOMANI

Si è conclusa la fase nazionale, promossa dal CNAPPC, della prima edizione del premio internazionale Uia Architecture & Children Golden Cubes Awards.

Lo scopo del premio è valorizzare le iniziative che trasmettono ai ragazzi una consapevolezza dell'ambiente, dell'architettura, dell'urbanistica e dello sviluppo sostenibile, che incoraggino la loro conoscenza in questi settori per garantire la loro crescita di cittadini responsabili, in grado di far ascoltare la propria voce ed influenzare le strategie politiche, economiche e sociali che modelleranno le loro città e l'ambiente edificato. Preparare i giovani affinché domani siano in grado di cercare un equilibrio tra i loro sogni, il desiderio di uno spazio ideale in cui vivere e di uno raggiungibile nel mondo reale, è un compito fondamentale. Perché immaginare le città del futuro è una sfida vitale ed urgente ed educare quanti le costruiranno è un tema al quale occorre prestare la massima attenzione.

Il premio internazionale è articolato in selezioni nazionali, i vincitori del primo premio di ogni sezione accedono alla fase internazionale gestita dall'Uia, l'associazione mondiale degli architetti. I vincitori finali saranno proclamati nel corso del Congresso mondiale in programma a Tokyo il prossimo settembre. Il bando pubblicato dal CNAPPC prevedeva quattro diverse sezioni: Scuole, Istituzioni, Media-stampa e Media audiovisivi.

Ai progetti si chiedeva che le attività rispondessero ad alcuni criteri: in primo luogo lo stimolo alla comprensione dell'architettura e della sostenibilità economica, sociale ed ecologica; l'incoraggiamento della sensibilità, della creatività e del pensiero critico; che fossero presenti collaborazioni interdisciplinari e il sostegno degli enti di formazione della comunità; che fossero contenuti anche elementi legati al piacere e al divertimento dell'attività.

La giuria ha espresso il suo giudizio individuando i vincitori del primo e secondo premio delle varie sezioni.

### Sezione Scuole

1° premio Istituto Tecnico Industriale Marie Curie di Napoli; 2° premio ex aequo Istituto di Istruzione Superiore Statale di Roma e Istituto Comprensivo Masaccio - Scuola dell'infanzia Giotto di Firenze.

### Sezione Istituzioni

1° premio Associazione Culturale "L'isola galleggiante" di Roma; 2° premio ex aequo Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia e Associazione Kamaleò di Druento (To).

### Sezioni Media-stampa e Media audiovisivi

La giuria ha ritenuto che nessuna candidatura presentasse i requisiti standard previsti dal bando e non ha quindi individuato nessun vincitore.

Per info sulla fase internazionale del premio: Architecture & Children Work Programme [www.uiabee.riai.ie](http://www.uiabee.riai.ie).



La nuova sede di Schüco International Italia, progetto B+B associati.

# RASSEGNA STAMPA PER IL MONDO DEL PROGETTO

Professor Tremonti, ci ripensi (forse così può salvare la cultura). Il modo in cui si sta sottraendo risorse alle attività e ai beni culturali porta virtualmente l'Italia alla rovina di *Ernesto Galli Della Loggia*  
**Corriere della Sera, 16-03-2011**

Rinnovabili, sfida per l'edilizia di *AA. VV.*  
**Il Sole 24Ore Edilizia e Territorio, 16-03-2011**

Beni culturali: Architetti (Consiglio Nazionale) "basta insensati ed ingiustificati tagli"  
**Comunicato Stampa Cnappc, 15-03-2011**

Cultura: consiglio nazionale architetti, basta tagli  
**AGI, Adnkronos, 15-03-2011**

Beni culturali, speso solo il 45%. La metà dei fondi per il 2010 è rimasta in cassa. Si dimette Carandini di *Francesco Riccardi*  
**Avvenire, 15-03-2011**

«Lascio, con i tagli hanno sacrificato il ministro Bondi». Le dimissioni di Andrea Carandini di *Antonello Cherchi*  
**Il Sole 24Ore, 15-03-2011**

Tagli alla cultura, lascia anche Carandini. Senza guida il Consiglio dei beni culturali: "Impossibile tutelare il patrimonio" di *Simonetta Fiori*  
**la Repubblica, 15-03-2011**

Terremoto in Giappone. Solidarietà del Cnappc ai colleghi ed al popolo giapponese  
**Comunicato Stampa CNAPPC, 15-03-2011**

Lezioni giapponesi. L'invincibile forza della natura e la necessaria prevenzione di *Antonio Mario Mira*  
**Avvenire, 12-03-2011**

Arrivano i "mediatori" ed è già contestazione di *Laura Anello*  
**La Stampa, 09-03-2011**

Laureati, poco lavoro e malpagato. Il XIII rapporto di AlmaLaurea di *Benedetta Pacelli*  
**Italia Oggi, 08-03-2011**

Con il decreto rinnovabili cambia la progettazione dei nuovi edifici di *Valeria Uva*  
**Il Sole 24Ore Edilizia e Territorio, 08-03-2011**

Progettazione partecipata, un business da costruire di *Massimo Frontera*  
**Il Sole 24Ore Progetti e Concorsi, 08-03-2011**

Gli affari dei professionisti. Il network che serve alla carriera di *Dario Di Vico*  
**Corriere della Sera, 08-03-2011**

Nemici dell'ordinamento professionale. Il sistema ordinistico si regge sulla contribuzione personale degli iscritti di *Giuseppe Scannella*  
**La Sicilia, 07-03-2011**

Decreto Rinnovabili: salta il tetto per fotovoltaico. Grande soddisfazione da parte dei principali operatori del settore di *Ilenia Cicirello*  
**lavoripubblici.it, 04-03-2011**

Dietrofront del governo sull'energia rinnovabile via i tetti agli incentivi di *Antonio Cianciullo*  
**la Repubblica, 03-03-2011**

Rinnovabili: Architetti (Consiglio Nazionale) "bene ripensamento Governo su incentivi" "ora regole certe per sviluppo settore"  
**Comunicato Stampa CNAPPC, 03-03-2011**

Scuole e piazze, priorità antisismiche. Tavolo tecnico comune-ordini professionali a Catania  
**La Sicilia, 03-03-2011**

I Beni culturali, un dicastero per il futuro degli italiani che verranno di *Andrea Carandini*  
**Corriere della Sera, 03-03-2011**

Rinnovabili: architetti, bene ripensamento Governo  
**AGI, 03-03-2011**

Cnappc al governo, avanti con le rinnovabili  
**Italia Oggi, 02-03-2011**

A rischio le rinnovabili in Italia, allarme degli operatori del settore di *Rossella Calabrese*  
**edilportale.com, 02-03-2011**

Rinnovabili: dagli Architetti no a limitazione degli incentivi di *Ilenia Cicirello*  
**lavoripubblici.it, 02-03-2011**

Architettura sostenibile, i premiati da The Plan.  
**Corriere di Bologna, 02-03-2011**

Diffondere l'orma verde in Europa. Il treno delle idee per le città eco-sostenibili di *Simonetta Scaranè*  
**Italia Oggi, 02-03-2011**

Rinnovabili: Architetti (Consiglio Nazionale) "no a limitazione degli incentivi"  
**Comunicato Stampa CNAPPC, 01-03-2011**

Talenti under 40, nasce il network europeo di *Paola Pierotti*  
**Il Sole 24Ore Progetti e Concorsi, 01-03-2011**

Rinnovabili: architetti, no a limitazione degli incentivi. "I contributi dello Stato sulle energie rinnovabili non rappresentano un costo ma un investimento per il futuro del Paese".  
**AGI, 01-03-2011**

Architetti. Tariffe minime? Rimettiamole in cantiere. Perplexità sul piano casa bis di *Isidoro Trovato*  
**Corriere Economia, 28-02-2011**

Consiglio Nazionale Architetti: Proclamati dal Ministero i nuovi eletti di *Paolo Oretto*  
**lavoripubblici.it, 25-02-2011**

Servizi di architettura e di ingegneria: unico criterio di aggiudicazione con l'offerta economicamente più vantaggiosa di *Paolo Oretto*  
**lavoripubblici.it, 23-02-2011**

Concorsi per sbloccare le città: sostegno bipartisan alla legge di *Mauro Salerno*  
**Il Sole 24Ore Progetti e Concorsi, 23-02-2011**

Permesso: cantieri entro un anno. Il termine decorre dalla consegna del documento di *Donato Antonucci*  
**Il Sole 24Ore, 21-02-2011**

Una crisi senza precedenti. Fatturato sceso di un terzo di *Daniele Autieri*  
**la Repubblica Affari&Finanza, 21-02-2011**

Architetti, lo stile che non c'è. Siamo il paese che edita più riviste di architettura ma siamo sottorappresentati nelle mostre di *Fulvio Irace*  
**Il Sole 24Ore, 20-02-2011**

Le ipocrisie verdi delle archistar di *Vittorio Gregotti*  
**Corriere della Sera, 18-02-2011**

Se la megalopoli si scopre sostenibile di *Massimo Gaggi*  
**Corriere della Sera, 18-02-2011**

«La città si rinnova solo con i concorsi». Una legge per l'architettura di *Paola Pierotti*  
**Il Sole 24Ore Progetti e Concorsi, 15-02-2011**

Architetti, non è tempo di fare le star. «Ripartiamo dai nostri centri storici» di *Fabiana Salsi*  
**Corriere del Mezzogiorno, 15-02-2011**

Perplexità degli architetti sul rilancio del piano casa  
**Il Sole 24Ore, 15-02-2011**

Tracciabilità dei flussi finanziari anche per i servizi di architettura e di ingegneria di *Paolo Oretto*  
**lavoripubblici.it, 15-02-2011**

Edilizia: Piano Casa forti perplexità dal CNA  
**architetto.info, 14-02-2011**

## CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI

**Presidente** Leopoldo Freyre, **Vice Presidente** Salvatore La Mendola, **Segretario** Franco Frison, **Tesoriere** Pasquale Felicetti, **Consiglieri** Giorgio Cacciaguerra, Pasquale Caprio, Matteo Capuani, Simone Cola, Ferruccio Favarone, Raffaello Frasca, Massimo Gallione, Alessandro Marata, Paolo Pisciotta, Domenico Podestà, Lisa Borinato

## ARCHIWORLD FOCUS

**Direttore Responsabile** Massimo Gallione **Direttore Editoriale** Simone Cola **Redazione** Rossana Certini, Pierluigi Mutti (caporedattore), Flavia Vacchero **Progetto grafico** Mario Piazza - studio 46xy

**Direzione e redazione** CNAPPC, via Santa Maria dell'Anima, 10 - 00186 Roma Tel. 06 6889901 Fax 06 6879520  
<http://www.awn.it>

Di questo numero sono state inviate copie agli oltre 50.000 possessori di casella di posta elettronica: @archiworld.it @awn.it